



**Cinema.** Arriva finalmente "Bright Star", il film di Jane Campion protagonista a Cannes 2009

# L'amore al tempo di Keats

## L'impossibile passione del poeta per Fanny

Una ballata in versi, piena di romanticismo affatto sdolcinato, anzi ricco di struggimento e di morte: trascinata dai versi di John Keats, ecco *Bright Star*, il film di Jane Campion che finalmente esce venerdì in Italia dopo essere stato protagonista al Festival di Cannes 2009.

Nella storia d'amore impossibile e segreta nella Londra del 1818 tra il ventitreenne poeta inglese John Keats, interpretato da Ben Whishaw e la sua vicina di casa, la studentessa di moda Fanny Brawne (Abbie Cornish), «io vedo - dice la Campion - un mondo pieno della luce che loro esprimono e anche se il film termina con la morte di Keats, la luce accesa dal suo genio poetico e dal suo spirito unico non può essere spenta. L'ambizione di *Bright Star* è di sensibilizzare il pubblico e di tornare ad accendere questa luce».

La diversità dei desideri e delle aspirazioni dei due giovani li porterà all'inizio a vivere il rapporto in maniera conflittuale. L'avvicinamen-

to tra Fanny e John avviene gradualmente e cresce d'intensità toccando picchi di struggimento e disperazione. «Ho l'impressione di dissolvermi», scrive Keats per descrivere a Fanny i suoi sentimenti.

Entrambi coinvolti in una relazione amorosa che sfiora i toni dell'ossessione romantica, si ritroveranno ad affrontare i diversi ostacoli imposti dalla società del tempo con tenacia e determinazione. Solo il triste destino del giovane poeta colpito a 26 anni da una grave malattia porrà fine ad una delle più struggenti e appassionanti storie d'amore mai raccontate. In libreria, pubblicato da Fazi, c'è poi *Bright Star. La vita autentica di John Keats*, che ripercorre gli ultimi anni della vita del poeta e ne mette in luce la grande moderna eredità di questa personalità.

«Non è una biografia su Keats ma il racconto di una meravigliosa storia d'amore», precisa la regista australiana, nel '93 Palma d'oro per *Lezioni di piano*. «Un libro di Andrew Motion su Keats mi ha impressionato, mi ha

fatto conoscere le lettere che il giovane poeta scriveva alla sua vicina di casa Fanny diventata la sua musa e mi ha rivelato un mondo di emozioni», spiega la Campion. Pur essendo un film in costume e con una ricostruzione di arredi e ambienti meravigliosa, è il mondo poetico di Keats, la creatività stimolata dalla storia d'amore, al centro di *Bright Star*, un mondo testimoniato da 40 lettere d'amore che Keats inviò a Fanny e che lei custodì per sempre.

Nella Londra del 1818 John Keats è un giovane poeta poco più che ventenne, di bassa estrazione sociale, sostenuto da amici che lo finanziano e ne riconoscono il genio, Fanny è una ragazza bene dal carattere determinato, dal cuore buono e dall'estro per la moda. A contrastare

la storia l'amico di lui, Mr Brown (Paul Schneider), con cui si sottintende un legame omosessuale, e le aspirazioni della madre di lei a sistemare la figlia. Ma l'amore è più forte di tutto. I due riescono a fidanzarsi ma

il matrimonio non si celebrerà mai perché Keats nel 1821, convinto a trascorrere l'inverno a Roma per curare la tubercolosi che lo ha duramente colpito, finirà per morire a soli 26 anni.

La scommessa per la regista australiana è stata fare un film sulla poesia, pieno di versi che i due continuamente si sussurrano. Tanta fulgida poesia, come il sonetto *Bright Star* che dà il titolo al film, sarà comprensibile al pubblico di oggi? «Non sembrerà una storia lontana, cosa sono infatti gli sms se non le lettere d'amore di ieri? L'amore e la passione hanno sempre bisogno di comunicazione».

E il primo a "rispondere" al messaggio è proprio chi non sembrerebbe sospettabile di simili romantiche: «Cara Jane, Bravo, bravo, bravo. È il mio favorito dei tuoi film, lo amo, mai un innamoramento è stato così realisticamente e cinematograficamente ritratto come le scene in cui Abbie sta portando John nel suo letto e i due si baciano e si toccano. Amo questo film, il tuo fan, Quentin Tarantino».



## LA REGISTA



Affascinante scommessa: un'opera piena di versi, non sdolcinata. L'entusiasmo di Tarantino

## AGENDA

### Bernhard in scena alle Saline

Alle Saline di Cagliari quarto appuntamento con la rassegna "Eurofestival": stasera alle 21 il Deutsches National Theater Weimar presenta *Wittgensteins Neffe*, da un testo di Thomas Bernhard, per la regia di Claudia Meyer.

**MARCO PERI.** Ultimi appuntamenti, oggi e domani a Cagliari, con il ciclo "Tutti i sensi del racconto...Costruire un libro". L'iniziativa, del Centro servizi bibliotecari della Provincia di Cagliari, è stata ideata e condotta da Marco Peri. Per i bambini dai 5 ai 7 anni l'ultimo appuntamento è stasera alle 17, nella sede del Centro (via Cadello 9/b - fronte campi sportivi). Per le iscrizioni telefono 070/5284551-070/5284552, mail [csb@provincia.cagliari.it](mailto:csb@provincia.cagliari.it).

**RASSEGNA DESSI.** Per la rassegna "Giuseppe Dessi. Immagini e narrazioni" stasera alle 20, all'Umanitaria di Cagliari, proiezione del film *Il disertore* di Giuliana Berlinguer (1983).

**DOCUMENTARIO.** Per la rassegna "L'acqua fa gola. Bene pubblico o affare privato?" oggi alle 20,30 in via Montesanto 28, a Cagliari, in programma il documentario *Agua mi sangre* di Jaroslava Colajacomo.

